

**IMMIGRATI.** Sul barcone viaggiavano 78 egiziani

## Lo sbarco dei clandestini Fermati altri tre scafisti

●●● Sono stati fermati dagli agenti della Squadra mobile tre scafisti egiziani, accusati di essere stati al timone del barcone di 18 metri sbarcato nella notte di lunedì al Porto Grande. I 75 stranieri, loro connazionali, sono stati temporaneamente trasferiti in un centro di accoglienza in città in attesa di essere rimpatriati, come è capitato a tutti gli altri egiziani approdati nelle settimane scorse nelle coste del capoluogo. L'imbarcazione dei clandestini è stata intercettata da un elicottero della Guardia di finanza al largo di Calabernardo, a Noto, per poi essere raggiunta da una motovedetta. Quattro militari delle Fiamme gialle sono saliti sul barcone che aveva dei problemi al timone e qualche ora dopo sono arrivati al Porto Grande. Tra gli stranieri ci sono una ventina di minori: tutti quanti sono in discrete condizioni fisiche e solo un paio di loro sono stati accompagnati per un controllo al pronto soccorso dell'ospeda-

le a causa di alcune ferite sul corpo ma si è scoperto che se le erano procurate accidentalmente. Le indagini sono coordinate dal Gruppo interforze della Procura che ha posto sotto sequestro il peschereccio partito da Alessandria D'Egitto e secondo quanto raccontato dai testimoni la traversata in mare ha avuto inizio otto giorni fa. Sono salpati con una nave madre, per poi essere calati nell'imbarcazione di 18 metri che è stata scortata fino al confine con le acque internazionali. Non appena l'elicottero ha avvistato il natante, è scattato il piano anti immigrazione che ha coinvolto gli agenti delle Volanti e della Squadra mobile, i carabinieri della stazione di Cassibile, i finanzieri ed i militari della Capitaneria di Porto. Gli stranieri, dalle prime informazioni raccolte dagli inquirenti, avrebbero pagato delle grosse somme per il biglietto con destinazione l'Italia: qualcuno ha versato 3 mila euro, altri anche 6 mila euro. (\*GASC\*)

